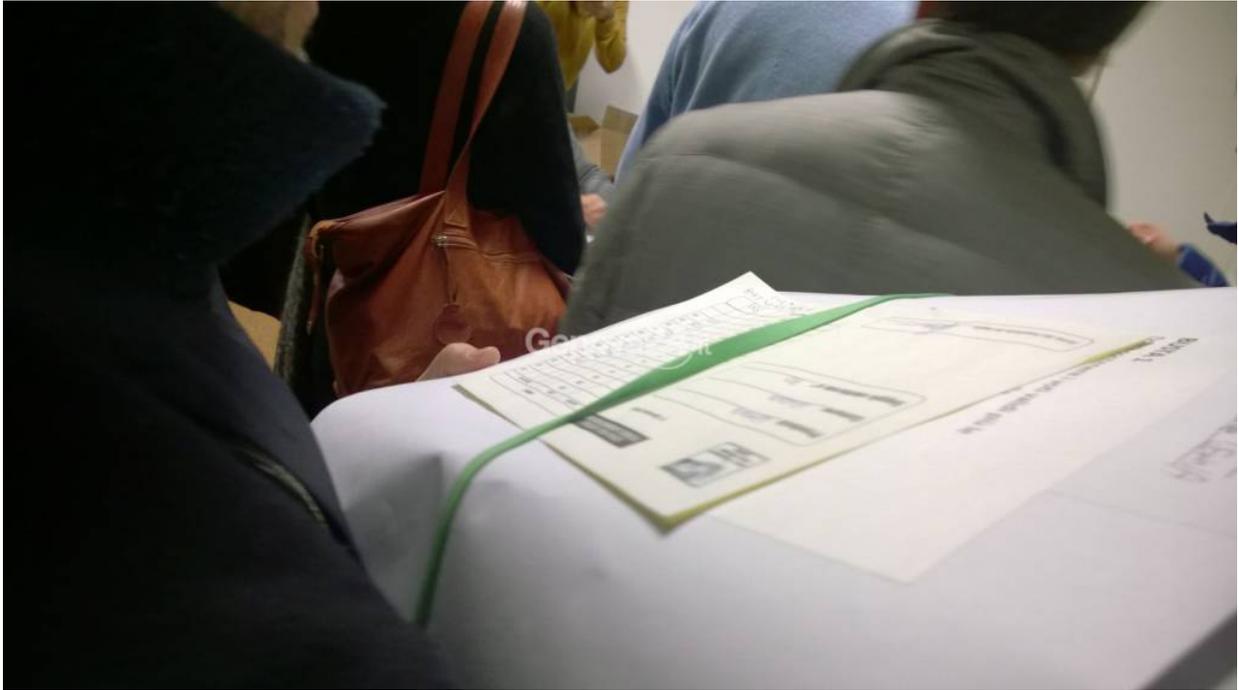


Primarie Liguria, annullamento del voto seggio per seggio. I Garanti: “interferenze del centrodestra” e non solo

di **Redazione**

20 Gennaio 2015 - 7:49



Liguria. Nel verbale dei Garanti per le primarie del centrosinistra sono elencate le ragioni che hanno portato all'annullamento del voto in 13 dei 29 seggi. “L’interferenza” di persone del centrodestra è uno dei motivi, ma non l’unico. I garanti spiegano anche di non ritenere che il voto di stranieri costituisca di per sé un illecito e questa è l’argomentazione usata ad esempio per decidere di non annullare il voto a Savona al seggio Oltreletimbro/Santa Rita.

Nel seggio di Lavagna è stato annullato il voto in seguito a “gravi segnalazioni di due elettrici, e in particolare di una, che parla di euro versati a lei prime dell’ingresso al seggio ai fini del voto”. Nel seggio di Santo Stefano al Mare i garanti hanno annullano il voto perché “viene lamentata, attraverso una specifica dichiarazione di una scrutatrice, la presenza di un assessore comunale di Pompeiana, che chiedeva ripetutamente l’elenco dei votanti per verificare che tutte le persone da lui mandate a votare lo avessero fatto aggiungendo che in caso contrario avrebbe dovuto ‘saldare i conti e non voleva essere preso in giro’”.

Nel seggio di Moconesi il voto è stato annullato sulla segnalazione messa a verbale di “un pressante controllo del voto e l’interferenza di persone estranee al seggio appartenenti a liste contrapposte al centrosinistra”, che sono rimaste a “minacciare e ad intralciare la libera espressione del voto”.

Ad Albenga, seggio contestato da subito dai cofferatiani per l’anomala affluenza alle urne,

“non risultano allo stato elementi sufficienti per procedere all’annullamento”, affermano i garanti che rinviando agli “accertamenti in corso da parte dell’autorità giudiziaria”. Annullato anche il voto nel seggio dove è stata scattata la foto all’interno della cabina a Spezia centro e la presenza di un interprete che “spiegava ai soggetti non italiani quello che dovevano fare e provvedeva per loro a versare i due euro dovuti”.

Per quanto riguarda gli altri seggi genovesi in cui erano state segnalate presunte irregolarità, il Collegio ha deciso il non luogo a provvedere.